

Nella nazionale a Berna

Rosato mediano

Forse De Sisti ce la fa - Oggi galoppo contro l'Antella

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 14.

I calciatori azzurri convocati da Valcareggi per l'incontro con la Svizzera in programma sabato a Berna, sono da oggi a Coverciano dove, nel pomeriggio, hanno dato vita ad un allenamento ginnico atletico. Alla sgambata non hanno preso parte il terzino Burgnich (che ha ricevuto il permesso di presentarsi al «centro» nella tarda serata) e il viola De Sisti che, nella partita di Napoli, per un calcio ricevuto alla gamba destra, ha riportato una ferita. De Sisti stamane è stato visitato dal medico federale dr. Fini il quale solo domani mattina potrà essere più preciso circa la sua utilizzazione per la gara di Berna. Comunque, sia da quanto ha fatto comprendere il medico, che stando alle stesse dichiarazioni di De Sisti («La ferita provocata dai pacchetti di un difensore napoletano si trova in una posizione della gamba che non dovrebbe procurarmi molto fastidio»), c'è da ritenere che l'intero della Fiorentina sia in grado di essere presente in questo incontro.

Un responso definitivo, come abbiamo detto, lo avremo domani, dopo che il dr. Fini avrà nuovamente sottoposto a visita De Sisti. Valcareggi annuncerà la formazione che disputerà una partita di allenamento contro l'Antella, una squadra che milita nel campionato di prima categoria.

Comunque, nonostante ciò Valcareggi nella tarda serata ha annunciato la formazione che intende schierare nell'allenamento a

due porte fissate per domani, che poi sarà la formazione ufficiale per Berna. Si tratta del seguente undici: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Berellini, Rosato, Picchi; Domenghini, Juliano, Bonsegna; De Sisti, Riva. Rispetto alla squadra che ha vinto contro la rappresentativa di Cipro a Cosenza, ci sono due novità: quella già scontata che riguarda il ruolo di centro avanti e del laterale sinistro. Al posto di Fogli, Valcareggi,

per questo match, preferisce utilizzare Rosato, uno stopper. Le ragioni che hanno indotto a rivedere la formazione di Cosenza sono dovute al grave infortunio di cui è rimasto vittima Mazzola e al fatto che a Berna la nostra nazionale si troverà di fronte a una compagine che in pratica gioca con due centro avanti.

Ecco perché il C.T. preferisce fare a meno di un laterale di spinta ed avere a sua disposizione un tipo robusto come Rosato, il quale, oltre ad essere un stopper con i fiocchi è anche un elemento che, al momento opportuno, può sganciarsi dal pacchetto difensivo per inserirsi nella manovra d'attacco. Certamente Valcareggi avesse potuto avere a sua disposizione Bertini, sicuramente per questo incontro avrebbe preferito utilizzarlo in quanto il viola, oltre ad essere un buon difensore, è anche forte e pratico in fase di attacco.

Come abbiamo accennato, il C.T. la squadra azzurra l'ha resa nota nella tarda serata per queste ragioni: per avere la sicurezza che i giocatori a sua disposizione si trovassero nelle migliori condizioni fisiche e per poter parlare apertamente con gli stessi 18 convocati. Valcareggi in un primo momento non era intenzionato a scoprire le sue batterie. In mattinata, a chi gli chiedeva notizie sulla formazione che avrebbe presentato domani nell'allenamento contro l'Antella, una squadra che milita nel campionato di prima divisione, aveva eluso le domande mentre invece aveva risposto a quanti chiedevano un giudizio sulla squadra elvetica e sull'esclusione di Zoff.

Valcareggi, a tale proposito, ha ripetuto più o meno lo stesso concetto già espresso nei giorni scorsi: «Non sarà facile l'incontro di sabato con la Svizzera. Ho assistito alla gara disputata dagli elvetici contro Cipro e debbo ripetere che la squadra di Zoff mi ha molto impressionato. La gara, come è noto, è stata giocata su un terreno pesante e scivoloso. Ebbene i giocatori azzurri, in un vincesse, hanno perseguito a giocare ad un ritmo sempre elevato e con notevole grinta. Debbo anche aggiungere che in questi tutti i paesi d'Europa esistono 25-30 giocatori di buon livello tecnico e, quindi, in grado di coprire squadre molto agguerrite. Una di queste è la Svizzera che è riuscita a paragonare (1 a 1) a Mosca con la nazionale dell'Unione Sovietica. Per quanto riguarda la convocazione di Vieri - ha proseguito Valcareggi - al posto di Zoff, posso solo dire che per questa gara preferisco avere a mia disposizione un portiere di maggiore esperienza internazionale».

E' stato a questo punto che qualcuno - senza pronunciare i nomi dei grandi esclusi Rivera e Corso - ha chiesto al C.T. se egli è per il calcio atletico per il calcio spettacolo. Valcareggi, con la solita calma che lo distingue, ha così risposto: «Io non invento niente, lo preferisco una squadra bene organizzata in ogni reparto, una squadra grintosa, atletica, composta di elementi, magari di minor classe, ma capaci di dar vita ad un gioco di maggior movimento. In Europa tutte le nazionali praticano un gioco del genere. Per questo, non vedo perché la nostra nazionale, non debba aggiornarsi. Comunque sia chiaro che io non sono legato a nessuna squadra. Io cerco di essere obiettivo e di avere una formazione razionale che comprenda delle vere e proprie centrali avanti, delle vere e proprie centrali difensive, delle vere e proprie ali, delle vere e proprie punte. Non voglio incoraggiare pugili che ritengono non possono arrivare a determinati traguardi. Anche per questo, ed essendo molto scarsi gli elementi a disposizione per poter allestiti un match, abbiamo preferito non riprendere l'attività. Tomasoni, comunque, è un pugile che merita la nostra considerazione anche se non ha grande classe e non diventerà campione del mondo».

Il suo avversario di venerdì, Hubert Hilton, è un pugile di un certo livello, ma non deve essere sottovalutato. Hilton, Loppolo e Benvenuti, oltre che per Rinaldi e De Piccoli. Non vogliamo incoraggiare pugili che ritengono non possono arrivare a determinati traguardi. Anche per questo, ed essendo molto scarsi gli elementi a disposizione per poter allestiti un match, abbiamo preferito non riprendere l'attività. Tomasoni, comunque, è un pugile che merita la nostra considerazione anche se non ha grande classe e non diventerà campione del mondo».

Il suo avversario di venerdì, Hubert Hilton, è un pugile di un certo livello, ma non deve essere sottovalutato. Hilton, Loppolo e Benvenuti, oltre che per Rinaldi e De Piccoli. Non vogliamo incoraggiare pugili che ritengono non possono arrivare a determinati traguardi. Anche per questo, ed essendo molto scarsi gli elementi a disposizione per poter allestiti un match, abbiamo preferito non riprendere l'attività. Tomasoni, comunque, è un pugile che merita la nostra considerazione anche se non ha grande classe e non diventerà campione del mondo».

Quattordici giocatori sono stati convocati dal direttore tecnico Aldo Bazzani in vista dell'incontro contro la Svizzera - Italia per la Coppa delle Nazioni che si disputerà sabato prossimo a Berna.

PORTIERI: Jacques Barthe (Servette Ginevra) e Marcel Kunz (Basilea).

TERZINI E MEDIANI: Roland Ciseret (Grasshoppers Zurigo), Richard Durr (Losauna), Hansruedi Fuhrer (Grasshoppers), Bruno Michaud (Basilea), Karl Odermatt (Basilea), Georges Perroud (Ston), Markus Pfiler (Basilea) e Ely Tachella (Losauna).

ATTACCANTI: Rolf Blaettler (Grasshoppers), Vincenzo Brina (Losauna), Fritz Kuehli (Zurigo), Rena-Pierre Quantin (Ston).

HILTON A ROMA



HILTON al suo arrivo a Fiumicino

Hilton parla del match di venerdì

«TOMASONI? POVERETTO LO BATTERÒ PER K.O.»

Profumato ed elegante nel vestito scuro, volto integro tagliato da un largo e sincero sorriso, la macchina fotografica nascosta tra le grandi mani, Hubert Hilton, il pugile svizzero, si affaccia dal suo aereo, un aereo americano, sembra più un turista che un pugile professionista da quattro anni. E' l'avversario del campione italiano dei pesi massimi Piero Tomasoni nella riunione di venerdì prossimo al Palazzo dello Sport di Roma con la quale l'organizzazione IPOS riprende la sua attività stamane. L'atleta-pugile, sposato da 11 anni e padre di sei figli (quattro maschi e due femmine), è presentato alla stampa insieme al suo procuratore Frank Festa Rotondo, statunitense di origine pugliese, dall'organizzatore italiano, Piero Tomasoni nei locali dell'IPOS.

Hubert Hilton - ha detto Tomasoni - non è il sostituto di Hubert Protzman, il campione avversario di Tomasoni doveva essere lo sfidante ufficiale per il titolo Sante Amonti, ma il campionato è sfumato in seguito alla scissione della Fila di Civitavecchia divennero indisponibili.

L'essoro stagionale della IPOS, l'ultimo anno Tomasoni - è stato così un po' ritardato. Del resto la nostra organizzazione intende svolgere attività ad un certo livello, riservata cioè a pugili meritevoli che abbiano possibilità concrete di raggiungere vertici mondiali come i campioni americani, Benvenuti, Loppolo e Benvenuti, oltre che per Rinaldi e De Piccoli. Non vogliamo incoraggiare pugili che ritengono non possono arrivare a determinati traguardi. Anche per questo, ed essendo molto scarsi gli elementi a disposizione per poter allestiti un match, abbiamo preferito non riprendere l'attività. Tomasoni, comunque, è un pugile che merita la nostra considerazione anche se non ha grande classe e non diventerà campione del mondo».

Il suo avversario di venerdì, Hubert Hilton, è un pugile di un certo livello, ma non deve essere sottovalutato. Hilton, Loppolo e Benvenuti, oltre che per Rinaldi e De Piccoli. Non vogliamo incoraggiare pugili che ritengono non possono arrivare a determinati traguardi. Anche per questo, ed essendo molto scarsi gli elementi a disposizione per poter allestiti un match, abbiamo preferito non riprendere l'attività. Tomasoni, comunque, è un pugile che merita la nostra considerazione anche se non ha grande classe e non diventerà campione del mondo».

del pazzo Zurlo e l'irlandese Mac Caffery. Abbiamo poi pensato di opporre al medio-junior della Costa d'Avorio Ouedrago l'anziano Bruschi e non Gofarini per permettere a quest'ultimo di affrontare Cortella. Cortella è un pugile di un certo livello, ma non deve essere sottovalutato. Hilton, Loppolo e Benvenuti, oltre che per Rinaldi e De Piccoli. Non vogliamo incoraggiare pugili che ritengono non possono arrivare a determinati traguardi. Anche per questo, ed essendo molto scarsi gli elementi a disposizione per poter allestiti un match, abbiamo preferito non riprendere l'attività. Tomasoni, comunque, è un pugile che merita la nostra considerazione anche se non ha grande classe e non diventerà campione del mondo».

Secondo il Ministero

Poca selvaggina molti... agenti!

Come è noto la nuova legge sulla caccia affidò al Ministero dell'Agricoltura il compito di emanare, sentite le associazioni venatorie nazionali, il regolamento tipo nazionale per l'istituzione del regime di caccia controllata nelle province che vorranno applicare questa moderna disciplina.

Dopo ripetute sollecitazioni il Ministero ha fatto conoscere la propria posizione sulla caccia controllata. Il regolamento tipo nazionale è stato emanato il 10 giugno 1967. Il regolamento tipo nazionale è stato emanato il 10 giugno 1967. Il regolamento tipo nazionale è stato emanato il 10 giugno 1967.

Il Pisa è proprio «grande» La Lazio può diventarlo

Ci sono da fare immediatamente osservazioni su questo decimo turno del campionato di serie B. La prima investe direttamente l'aspettato equilibrio che il campionato sta mostrando in questa sua prima parte, e che non di rado si esprime con una sequela di pareggi, come è appunto il caso dell'ultimo turno che ne ha fatto registrare ben sei su dieci partite.

A Roma o Praga le Universiadi? (Decisione a gennaio)

Madrid, 14. Nessuna decisione è stata presa per la scelta della sede dell'Universiade d'Estate 1969 nei lavori del Comitato Esecutivo della Federazione Sport Universitaria. E' stato tuttavia deliberato che il termine ultimo per le candidature scadrà improvvisamente il 31 dicembre 1967. Si è avuta infatti una lunga discussione sulla candidatura di Lisbona, i cui sostenitori chiedevano una decisione immediata da parte della FISU per l'assegnazione dell'Universiade 1969. Ma sembra affacciarsi la possibilità di una candidatura della Cecoslovacchia che, in vista di una sua probabile aspirazione ai Giochi Olimpici del 1976, potrebbe ottenere una grandiosa manifestazione sportiva quale l'Universiade. Si fa anche il nome dell'Italia come sede che certamente porterebbe una partecipazione totale di tutti i paesi del mondo. La decisione definitiva verrà presa comunque nella riunione di gennaio a Innsbruck.

«E di questi sei uno è stato il Pisa. Il Pisa ha raggiunto il suo avvio peggiore ma è ancora alla ricerca della prima vittoria. Gli altri cinque risultati di parità senza reti stamane dimostrano ancora una cosa: che, almeno in questa prima parte del torneo, si bada al pratico, cioè a non perdere, e si preferisce rafforzare la difesa anziché correre qualche rischio per il gusto di assaltare: tanto il campionato è lungo, e alle distanze finiscono per trovarsi in posizione privilegiata quelle squadre che hanno saputo mantenere un rendimento costante, anche se non proprio brillante».

Fatta la considerazione di ordine generale, passiamo subito alla seconda, che riguarda direttamente il Pisa. Il Pisa ha battuto il Verona, vale a dire la squadra favorita del torneo, e l'ha battuto in maniera chiara e convincente. Non solo: ha doppiato la concorrenza per lo stentando a trovare il passo, aveva dovuto incassare una rete di Bui. Ha recuperato, e poi ha messo sotto gli scaligeri con tre goal di quel Joan che proprio dal Verona fu ripudiato. E' badevole non si è trattato di un Verona arrogante o che abbia ceduto di schianto, ma di una squadra ben registrata che ha dovuto cedere il passo solo alla consistenza, alla prolungata manovra difensiva e al fatto che alla sua determinazione di ottenere il risultato. Come del resto il Pisa sta facendo dall'inizio del campionato.

Or dunque, il Pisa ha confermato la sua bravura e la legittimità delle sue aspirazioni, ed il Pisa ha non solo riacquisito il suo stato di grazia, ma ha dissolto completamente i pochi dubbi che ancora si nutrono sulla sua qualità di squadra che ha trovato un giusto equilibrio e se ne avvale per difendersi con accortezza, e in pari tempo per scacchiare verso la porta avversaria uomini ed esperti, nonché concreti realizzatori.

Questo Pisa, dunque, che cappeggia la classifica, presenta, dopo la sua ultima brillante vittoria, come una squadra da tenere in grande considerazione e da non perdere d'occhio perché possiede tutte le qualità per potersi trasformare durevolmente in protagonista del campionato, e anche di un futuro qualche deciso tentativo di fuga.

Terza considerazione: le vittorie esterne di Foggia e Catania, hanno fatto scorgere perché le due squadre attraversavano una crisi abbastanza pericolosa. «Non le avevano mai perse di vista - è vero - perché non potevano considerarle definitivamente rassegnate, dato il loro valore; ma che potessero riprendersi in maniera così inaspettata non pareva prevedere. Ma se sono poi veramente riprese? Questo ce lo dirà il proseguo del campionato. Per la Lazio si può prevedere che il Catania ha vinto brillantemente a Reggio Emilia, e il Foggia, pure annaspando ancora un poco, ha battuto sul suo terreno un Venezia sfasato finché si vuole, ma pur sempre ragguardevole.

Così recupero del Foggia e del Catania, in attesa di quello assai prevedibile del Bari - il campionato riacquisirà un tono ancora maggiore, specialmente per la Lazio, che finalmente a venir fuori (ed a Reggio Calabria malgrado la sconfitta, ha avuto molti buoni momenti) e se il Perugia saprà resistere sul ritmo e sulla volontà fin qui dimostrata. Il pareggio casalingo col Modena deve addirittura essere considerato un successo se si tiene conto del largo rimpiangimento col quale la squadra di Mazzetti si è presentata in campo a Modena, ed ha subito subito la vittoria di sfuggire alla sconfitta che l'avrebbe condannato all'ultimo posto in classifica. Prevedibile il pareggio tra Lazio e Messina, e più ancora quello del Livorno a Genova, con la riconferma della organicità del Livorno e della fiacchezza del Genoa.

Prevedibile il pareggio del Palermo a Monza (specialmente se si considera che la squadra Brianza non ha ancora giocato una sola volta in casa). Demenziale un leggero delirio del Padova, invece il pareggio in casa del Novara.

Michele Muro

Il campionato di serie B Lazio nuova a Palermo

Con Soldo, Cei, Morrone e Fortunato



Roma-Genoa si giocherà senza Scaratti

Scaratti non giocherà domenica nell'amichevole con il Genoa (che sarà preceduta alle 13 dalla partita tra le squadre primavere di Roma e Pisa); lo ha deciso l'arbitro che tenta il conto del lungo periodo di riposo cui è stato costretto il giocatore ha preferito rinviare il definitivo collaudo al prossimo giovedì per evitare ogni rischio.

Nella formazione giallorossa invece ci sarà sicuramente Ossola che giocherà anche domenica nella partita De Martino contro il Bologna. Ma domani ci sarà solo Ossola in campo, della squadra all'oscuro saranno invece parte anche Jari, Capello, Ferrari, Cordova ed Enzo (insomma mezza Roma). Intanto da segnalare che tornerà nella sede della Roma si

«È suggerita con un tè la ripartenza tra il presidente del giornalismo romano Giuseppe Melillo ed il direttore del «Tifone» Giuseppe Colucci (a trovarlo da scrivere alla meravigliosa Roma)».

In campo laziale Gei si è dimostrato soddisfatto del provino di Soldo che pertanto giocherà sicuramente a Palermo; nella squadra bianco azzurra invece rientrano per il match alla Favorita anche Cei, Morrone e Fortunato, mentre non è escluso che si taccia anche Carosi che effettuerà il decisivo provino oggi a Modena con la «De Martino» (nella stessa squadra giovanile saranno presenti anche Cei e Morrone per completare la preparazione).

Nella foto: MORRONE

Oggi due partite di Coppa Austria-Atalanta e Bologna-Dinamo

Pace fatta tra Carniglia e Viani dopo la clamorosa scenata a Salsomaggiore? Pare di sì: così dice almeno un comunicato del Bologna, dopo un incontro del Presidente rossoblu Goldoni con Viani e Carniglia. Staremo a vedere quanto durerà... Intanto l'Austria a Bologna è di nuovo in campo per la coppa delle Fiere nell'incontro di andata con la Dinamo di Zagabria; per il match che inizierà alle 21,15 (e che verrà trasmesso per TV per un tempo) sono previsti nel Bologna i rientri in squadra di Furlanis, Pace e Clerici. Anche l'Atalanta gioca oggi, al Prater di Vienna, contro l'Austria seconda classificata del campionato austriaco; nelle file bergamasche saranno assenti il portiere Comelli, ed i centrocampisti Tiberi e Sarvori infortunatisi domenica a Mantova.

Cure e lezioni per la Salvarani

PARMA, 14. Per la prima volta una squadra calcistica, la «Salvarani», radunerà da domani al 25 novembre tutti i propri corridori per un periodo di cure (massaggi, polverizzazioni e fanghi). A disposizione del direttore sportivo Luciano Pezzi, il promotore dell'iniziativa, saranno alle Terme di Castel San Pietro dodici corridori: Gimondi, Zandegò, Albonetti, Carletto, Chiappano, Dalla Bona, De Pra, Fierro.

Dopo gli opportuni esami, avranno immediatamente inizio le cure prescritte; gli atleti saranno posti sotto il controllo del dott. Luigi Lincci, mentre il prof. Ferri terrà lezioni teoriche di educazione fisica.

LE NUOVE VETTURE PRESENTATE DALL'AUTOGERMA Più sicurezza e prezzi ribassati per vari modelli dell'Union-Audi

Nel corso del Salone di Torino l'Autogerma ha annunciato due novità per le vetture Audi: il ribasso dei prezzi e l'operazione «lusso».

Ecco i nuovi prezzi ribassati (da 60 a 100 mila lire) (fco Bologna Ipe compresa) delle vetture:

Audi L, 2 p. L. 1.350.000; Audi L, 4 p. L. 1.430.000; Audi 50 L, 2 p. L. 1.490.000; Audi 50 L, 4 p. L. 1.590.000; Audi Super 50, 2 p. L. 1.530.000; Audi Super 50, 4 p. L. 1.590.000; Variant, 3 p. L. 1.640.000.

L'operazione L (lusso) è stata così articolata: la sigla «L» sta per «lusso» e per l'Autogerma lusso vuol dire ancora più confort, arredamento ancora più ricco, ancora più sicurezza. L'Auto Union-Audi L è corsa dotata di sistema frenante a doppio circuito.

Il cruscotto è rivestito in materiale uso legno e i sedili anteriori separati sono a schienale completamente reclinabile. Lo sportello di accesso alla cabina è rivestito in legno; la linea di cintura molto bassa; sono tratti comuni di tutte le Auto Union-Audi. Ed è proprio per questi tratti comuni che tutti i modelli offrono le stesse ottime qualità, gli stessi frutti dell'esperienza acquisita in un instancabile lavoro di ricerca. Inoltre la trazione anteriore, nella quale l'Auto Union-Audi gode di un'esperienza più che trentennale.